

IL MEDICO IN PENSIONE, COLONNA DELLA LEGA TUMORI, INVITA A CONTINUARE GLI ESAMI

Lilt, l'appello di Hugo Martines «Cancro, lo screening serve»

La pandemia ha rallentato le attività di prevenzione, anche per le paure dei soggetti di recarsi in ospedale. Invece gli esami sono fondamentali

Raffaele Di Noia

«Visto il periodo di Corona virus in cui, inevitabilmente, lo screening passa in secondo piano rispetto ad altre priorità, ci aspettiamo un aumento

della mortalità dovuta al tumore alla mammella, al collo dell'utero e al colon retto».

Hugo Martines della sezione savonese della Lilt sottolinea uno degli aspetti collaterali di maggior incidenza e gravità legate alle difficoltà relative al Covid 19. Insieme a Elisabetta Peirano il medico oggi in pensione è una delle colonne della Lega italiana per la lotta contro i tumori che, dal 1922, quotidianamente svolge con

altruismo e professionalità attraverso una squadra di volontari. Prevenzione e informazione hanno, tra gli altri, come punti di riferimento la sede di corso Mazzini 7/1 e gli ambulatori esistenti in Valborgnida (Casa dei Nonni di via Cattaneo 2, tel. 333 7725440) nella sede stessa di corso Mazzini e in quella di via Montenotte 41 (per info: tel. 019 812962 oppure 349 1706713, email: savo-

na@lilt.it). «Ne veniamo da un anno record per quanto riguarda i risultati ottenuti – prosegue Martines – grazie alla prevenzione e allo screening abbiamo avuto duemila casi in meno di tumore al seno, una diminuzione di seicento casi di tumore al colon e quattromila adenomi in meno che non sono stati tolti. Se aumenta il numero di diagnosi, le persone hanno più possibilità di farcela senza contare che, là dove si riesce a fare prevenzione, è vistosa la riduzione della mortalità e incidenza del cancro. Oggi, invece, in aggiunta alla difficoltà oggettiva di effettuare lo screening e fare prevenzione, c'è anche la falsa credenza da parte delle persone che in ospedale si possa essere maggiormente espo-

sti al contagio e questo non aiuta nell'attività di prevenzione».

Un aspetto che tocca anche l'attività informativa nelle scuole, ambito in cui è basilare formare una cultura della prevenzione. Grazie anche all'apporto della psicologa e dietologa Sofia Bonvino, la

«Lavoriamo con la Asl anche sul piano della psicologia, cerchiamo di non perdere il passo»

Lilt da tempo mette in atto, pure tra le aule delle nostre scuole superiori, la propria attività informativa riguardante anche la prevenzione oncologi-

ca relativa alle dipendenze come alcol e fumo e quella relativa all'alimentazione e ai corretti stili di vita. Il tutto senza contare, con l'ambulatorio di psico oncologia, anche l'importanza della mente nell'affrontare la malattia sia da paziente sia da parente o familiare di un paziente.

«Siamo complementari e a disposizione della Asl non soltanto nella prevenzione ma anche su come affrontare il male dal punto di vista psicologico – conclude Hugo Martines – purtroppo in questa situazione è difficile fare incontri nelle scuole ed organizzare meeting anche via web. Stiamo cercando il più possibile, però, di non interrompere l'attività di informazione e sensibilizzazione». —